

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera -
Ed. Roma
Country: Italy
Media: Printed

Author: ILARIA
SACCHETTONI
Date: 2021/10/04
Pages: 1 - 5

Media Evaluation:

Reach: 335.907
Pr Value: € 15.466,67
Pages Occupied: 0.33



LUNEDÌ 4 OTTOBRE 2021

ROMA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
roma.corriere.itVia Campana 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 6882181
Fax 06 68821541 - mail: roma@corriere.itGRUPPO
ZeroCento

Mostra
America Latina
in foto: siamo ciò
che mangiamo
di **Federica Manzotti**
a pagina 13



Cinema
Guido Quaglinone:
massacro del Circeo,
un film necessario
di **Valerio Cappelli**
a pagina 12

OGGI 26°
Nubi sparse
Vento: 30/5 km/h
Umidità: 75%

MAR	MER	GIO	VEN
17°/23°	17°/23°	14°/18°	10°/22°

Onomastici: Francesco, Petronio

GRUPPO
ZeroCento

L'ex Grande Bellezza

COSÌ L'EXPO
RISCHIA
DI SVANIREdi **Flavio Haver**

Meno di una settimana fa il premier Mario Draghi ha annunciato la candidatura di Roma per l'Expo 2030. E sono di questi giorni le spettacolari immagini dell'esposizione universale in corso a Dubai. Forze politiche, sindacati e imprenditori hanno condiviso e approvato la scelta di mettersi in corsa per aggiudicarsi l'importantissimo evento in programma tra nove anni. Ma farsi trovare impreparati nel momento in cui verrà proclamata la metropoli che lo ospiterà sarebbe un errore impendibile.

Il crollo parziale del Ponte dell'Industria è l'ennesimo monito per chiunque stia chiamato a rilanciare l'ex Grande Bellezza nel mondo. La baraccola abusiva forse all'origine del rogo è una delle 130 mappate dall'amministrazione capitolina apparse in tutti i quartieri, dal centro storico alla periferia. E le sterpaglie che hanno alimentato le fiamme sono tra le tante mini foreste incolte mai disboscate.

L'incuria trascurata produce l'effetto di trascinare sempre di più Roma nel baratro di un degrado speriamo non ancora irreversibile. Nell'ultimo periodo il Corriere ha più volte documentato questo stato di crescente abbandono. E ha raccontato il proliferare di accampamenti di fortuna un po' ovunque sulle rive del Tevere, appunto. Alla stazione Termini e accanto al Palazzo di giustizia, nei tunnel pedonali.

Interventi, pochi e sporadici. Se non si cambia passo, Expo 2030 rischia di restare un sogno.

© F. PRODUCTIONS/REUTERS

L'incendio del Ponte dell'Industria



I resti del Ponte dell'Industria dopo il crollo parziale provocato dal violento incendio di sabato notte (foto Giuliano Berneguzzi)

TRAFFICO A RISCHIO PARALISI

Strade chiuse
per mesi
all'Ostiense

Al banco di prova già oggi il piano anti-ingorghi messo a punto per evitare che le chiusure attorno al Ponte dell'Industria, andato a fuoco sabato notte, ma comunque in piedi e recuperabile secondo il comandante dei vigili del fuoco Francesco Notaro, creino problemi alla circolazione fra Ostiense, Trastevere, Portuense e Marconi, ieri le prime avvisaglie, con caos e traffico bloccato. Sul fronte delle indagini si seguono due piste: rogo accidentale dalla baraccola o corto circuito dei cavi elettrici. I racconti di chi vive nella zona. E a piazza Verdi, al Parioli, protesta dei residenti: rifiuti e sporcizia ovunque.

alle pagine 2 e 3 **Florentino, Frignani e Romers**

Le elezioni Segnalati problemi per le schede in molti Municipi. La giornata di Calenda, Gualtieri, Michetti e Raggi

Comunali, affluenza al 36,8%

La partecipazione è stata più alta nei quartieri centrali, a Tor Bella Monaca il picco negativo

VILLE ABBANDONATE I PROBLEMI RESTANO

Il voto al Quadraro,
regno dei Casamonicadi **Maria Sacchettini**

In via del Quadraro 102, a pochi metri dal fortino che fu, i Casamonica spaventano meno della politica. Si vota al seggio dell'Istituto San Giovanni Bosco, dove guerino i suoi fratelli avevano allestito un quartiere abusivo, a metà fra miseria e orpelli. Una ciclabile incompiuta, inaugurata nell'era post Casamonica, evoca promesse non mantenute come il collegamento tra il Parco degli Acquedotti e Tor Fiscale, inutilmente vagheggiato: «Non è stato mai realizzato», sospira Francesca Aspettando il marito che è entrato a votare.

continua a pagina 5

Affluenza inferiore alla media nazionale al primo turno delle elezioni amministrative nella Capitale: alle 23 ha votato il 36,8 per cento degli aventi diritto, contro il 41,6 per cento a livello nazionale. Più alta la partecipazione nei quartieri centrali, nel I e nel II Municipio, mentre nel VI (Tor Bella Monaca) si è registrato il picco negativo (31,68 per cento). In molti seggi sono stati segnalati disservizi, in alcuni le schede erano errate e i cittadini dovranno rivotare. In mattinata si sono presentati alle urne i quattro principali candidati nella sfida per il Campidoglio: Calenda, Gualtieri, Michetti e Raggi.

a pagina 5 **Fiaschetti**

LA GIORNATA

BLITZ A VITTORIA: 350 RAGAZZI

Rave party interrotto
all'alba dai carabinieri

a pagina 7

VIE KILLER

Morti sulla Pontina
due giovani calciatori

a pagina 7

VACCINAZIONI SIMULTANEE

Covid e antinfluenzale,
tra 6 giorni le iniezionidi **Valeria Costantini**

a pagina 7

LAZIO ECONOMIA

Il vino di Capalbio
adesso sposa l'artedi **Francesco Di Frischia**

a pagina 9

Mourinho sorride: «Siamo messi bene»

Pellegrini trascina i giallorossi contro l'Empoli (2-0). Il tecnico: «Riscatto servito»

La Roma ritrova la vittoria in campionato, dopo il ko di due domeniche fa nel derby con la Lazio, e schiude al quarto posto prima della sosta. Successo netto e meritato ieri sera contro l'Empoli (2-0) grazie a le reti di Pellegrini (grande protagonista nel finale del primo tempo), e di Mkhitarjan in avvio di ripresa. Mourinho: «Siamo messi bene con quindici punti in sette partite, sappiamo chi siamo e che cosa vogliamo».

a pagina 11

Piacentini e Valdiserri

A segno Lorenzo Pellegrini, 25 anni

KO A BOLOGNA (3-0)

Biancocelesti,
che disastro

Incredibile tracollo della Lazio a Bologna, travolta per 3-0 dagli emiliani. Squadra irriconoscibile quella di Sarri, dopo il trionfo nel derby e la bella prova con la Lokomotiv in Europa League. Espulso Acerbi, che salberà l'Inter il 16.

a pagina 10 **Agresti e Calabresi**GRUPPO
ZeroCento
ROMA

TOYOTA

zerocento-toyota.it



LEXUS

lexus-romasud.it

AQUA

by LEXUS

aquarestaurant.it

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - Author: ILARIA
Ed. Roma SACCHETTONI
Country: Italy Date: 2021/10/04
Media: Printed Pages: 1 - 5

Media Evaluation:

Reach: 335.907
Pr Value: € 15.466,67
Pages Occupied 0.33



I residenti

SEGUE DALLA PRIMA

Poi butta là un sorriso: «Guardi che, qui, la famiglia di cui parliamo era integerrima». Mica gonnelloni e cavalli.

Le ruspe che il 20 novembre 2018 hanno demolito i villini del clan si sono portate dietro l'indesiderabile sensazione di un'operazione di facciata: «Una viabilità stravolta per mesi e disagi per tutti solo per farsi belli davanti alle gru», sferza Lamberto De Santis, dipendente della Corte dei Conti in pensione.

Si scopre così che, senza servizi, la legalità è appena uno slogan: «Certo, la demolizione dei villini è stata una battaglia di principio, giusta per carità. Ma qui andrebbe ripensato il quartiere...», dicono Gabriele Lizzani e Tania Scalia con un bimbetto indovolato al seguito. Prego? «A

Chi è



● Gabriele Lizzani (in foto), residente al Quadraro, ha appena votato nelle scuole San Giovanni Bosco, insieme alla moglie Tania Scalia

pochi passi la fondazione Mondo digitale, appoggiata da Google, ha promosso corsi di lingue, robotica, informatica nell'indifferenza generale della politica. Ce ne fossero...», s'augura Lizzani.

Le ruspe senza i bus servono a poco, scopre il Quadraro nel giorno delle amministrative. Certo, spiega Maria Cristina Ariano, consigliera pentastellata uscente, i movimenti, come i partiti, «non vanno sposti. Perché magari, su qualche cosa, possono anche deludere» e chissà che non parli per sé.

«I Casamonica vogliono comandare? Allora è giusto mandarli via», dice Latifah Benchaouch, domestica tunisina da quarant'anni in Italia. Subito smentita da Vincenzo Giulivo, tecnico Acea in pensione e «padre nobile» di un pezzo di marciapiede antistante che, racconta, affonda le sue radici



Al voto
Il seggio di via del Quadraro nella scuola San Giovanni Bosco (foto Claudio Guaitoli)

in una memorabile giornata del '65, quando lui e un migliaio di studenti marciarono sul Campidoglio per farsi finalmente pedoni: «Qui c'era solo la strada con le macchine che sfrecciavano — spiega —. Un giorno dicemmo basta. Furono costretti a farci il passaggio pedonale». Vincenzo, ex

presidente di seggio, dà allora vita al suo controcanto: «I villini rasi al suolo? Quando lo Stato se la prende con zingari e omosessuali, allora tocca domandarsi chi sarà il prossimo. Non lo dico io, ma Brecht». Gli abusi edilizi della famiglia sinti risalgono agli anni Settanta spiega, digitando rapido il nu-

mero di Guerino Casamonica per farsi aiutare nel proprio amarcord: «Chi era tuo padre? Antonio? Vabbè, te saluto».

E, magari, davvero il vecchio Antonio Casamonica aveva tirato su il suo villino al Quadraro con i soldi di una parte nel film «Il marchese del Grillo», come racconta Vincenzo. Ma, poi, il suo mondo s'era evoluto e i Casamonica d'ultima generazione, fra contanti e auto sportive, erano cresciuti. Comandavano. E come ha raccontato la pentita del clan Simona Zakova: «Sono ricchi, non gli manca niente, vogliono fare bella vita? Loro vanno a Montecarlo, perché c'è la Formula 1 oppure per giocare».

Così, dopotutto, ha ragione Francesco Di Benedetti, militare in pensione quando dice: «Ma che dovevamo tenerci i Casamonica?».

Ilaria Sacchetttoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA